COMUNE DI CERASO

(Provincia di Salerno)

ORIGINALE

DEL VERBALE DI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **002** IN DATA **29 MARZO 2018**

OGGETTO: **IMPOSTA COMUNALE UNICA (IUC): COMPONENTE TASSA RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFARIO – DETERMINAZIONE NUMERO E SCADENZA DELLE RATE DI PAGAMENTO DEL TRIBUTO PER L'ANNO 2018. –**

L'anno **Duemiladiciotto** il giorno **Ventinove** del mese di **Marzo**, con inizio dalle ore **19:15**, nella Sala Consiliare del Comune di Ceraso, a seguito di invito diramato dal Sindaco **in data 23/03/2018** prot. n. **01491**,

si è riunito il Consiglio Comunale, convocato per le ore **19:00**, in sessione **straordinaria** ed in seduta **pubblica** di **prima convocazione**.

Presiede l'adunanza il Sindaco, signor **Gennaro Maione**.

Fatto l'appello nominale risultano presenti n. **10 (dieci)** Consiglieri, compreso il Sindaco, nelle persone dei Signori:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
1	MAIONE GENNARO	SINDACO	SI	-
2	FERRARA PAMELA	CONSIGLIERE	SI	-
3	CROCAMO ANIELLO	CONSIGLIERE	SI	-
4	ALOIA ANIELLO	CONSIGLIERE	SI	-
5	GIORDANO GENNARO	CONSIGLIERE	-	SI
6	CAMMARANO RAFFAELE	CONSIGLIERE	SI	-
7	DE DURA FRANCESCO	CONSIGLIERE	SI	-
8	DE VITA CARMELO	CONSIGLIERE	SI	-
9	GUGLIELMELLI MASSIMO	CONSIGLIERE	SI	-
10	DI LORENZO ANIELLO	CONSIGLIERE	SI	-
11	GATTO BRUNO	CONSIGLIERE	SI	-
TOTALE			**10**	**1**

Assiste il **Segretario Comunale**, dott. **Claudio FIERRO**, che provvede alla redazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il **numero legale** degli intervenuti, **dichiara aperta** l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

VISTA la proposta di deliberazione allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, relativa alla approvazione del Piano finanziario e tariffario della Tassa Rifiuti ed alla determinazione del numero e della scadenza delle rate di pagamento dello stesso tributo per l'anno 2018;

VISTA la disciplina inerente la IUC (commi da 639 a 731 del succitato art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modifiche e integrazioni), con particolare riferimento alla tassa sui rifiuti (TARI) (commi da 641 a 668);

VISTO il **Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018** redatto secondo la metodologia ed i criteri determinati dal DPR 27 aprile 1999, nr. 158, da cui risulta un costo complessivo per lo svolgimento del servizio pari ad € 387.423,00, che risulta superiore al costo standard determinato ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il **Piano Tariffario della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018**, elaborato in conformità al Piano Finanziario, con il quale sono state determinate le tariffe relative alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, tenendo conto delle riduzioni ed esenzioni di cui al vigente Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

VISTO che occorre determinarsi anche in ordine al numero ed alle scadenze delle rate di versamento per la componente TA.RI. (tributo servizio rifiuti) valide per l'anno 2018, anche in deroga di quelle previste nello stesso Regolamento IUC;

VISTO l'art. 53, comma 16, della L. n. 388/2000, testo vigente, il quale dispone che: *"16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"*;

VISTO che, per il corrente anno 2018, con il Decreto del Ministro dell'Interno datato 9 febbraio 2018 è stato da ultimo differito al 31 marzo 2018 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale ed il vigente *"Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)"*, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 29/05/2014, esecutiva ai sensi di legge, e successive modifiche e integrazioni approvate con deliberazione di C.C. n. 18 del 06/10/2014 ;

VISTI i pareri richiesti ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Tuel, resi sull'allegata proposta ed inseriti nella presente deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica, correttezza dell'azione amministrativa e contabile dai responsabili dei servizi interessati;

VISTO che sulla proposta di deliberazione è stato chiesto ed acquisito, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) n. 7 del Tuel, il parere favorevole dell'Organo di Revisione dei Conti, che lo ha reso con il Verbale n. 012 del 28 marzo 2018;

Durante la trattazione dell'argomento, all'incirca alle ore 19:25, entra in aula e prende posto anche il Consigliere Giordano Gennaro.

Da questo momento, risultano presenti tutti i Consiglieri assegnati, compreso il Sindaco.

Il Sindaco **Gennaro Maione** illustra la proposta spiegando i criteri seguiti nella redazione del Piano finanziario, da cui scaturiscono tariffe leggermente più onerose per le utenze domestiche e, al contrario, migliorative per le non domestiche. Le tariffe così determinate consentono la copertura integrale del costo del servizio di igiene urbana. Per quanto riguarda i pagamenti il tributo dovuto è stato ripartito in tre rate, con scadenze a luglio, settembre e novembre 2018.

Il Consigliere **De Vita Carmelo** ricorda che l'anno precedente furono stabilite quattro rate e propone di fare lo stesso anche nel corrente esercizio.

La proposta del Consigliere De Vita incontra il favore di tutti i presenti che convengono di inserire prima delle tre già indicate, una precedente scadenza a giugno 2018, fermo restando che il pagamento in unica soluzione potrà essere effettuato entro il mese di luglio 2018.

Mentre sono favorevoli all'emendamento, sul resto della deliberazione i Consiglieri Guglielmelli, Di Lorenzo e Gatto del gruppo della "Primavera" dichiarano che daranno voto contrario.

Preso atto degli orientamenti emersi durante la discussione sulla proposta illustrata e della proposta del Consigliere De Vita, il Sindaco chiede di votare sull'emendamento prima dei procedere all'approvazione dell'intera proposta eventualmente emendata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON la seguente votazione, alla quale risultano presenti e votanti n. **11 (undici)** Consiglieri compreso il Sindaco, con voti favorevoli n. **11 (undici)**, voti contrari nessuno, astenuti **nessuno** e, quindi, **ad unanimità:**

DELIBERA DI

APPROVARE, come approva, l'emendamento proposto dal Consigliere Carmelo De Vita e, per l'effetto:

FRAZIONARE in quattro rate il pagamento della Ta.Ri. 2018, inserendo prima delle tre date indicate nella allegata proposta una ulteriore scadenza di pagamento, da effettuare entro il mese giugno 2018, fermo restando che il pagamento in unica soluzione potrà essere effettuato entro la scadenza della rata del mese di luglio 2018.

Successivamente, si passa alla votazione sull'intera proposta di deliberazione, così come modificata per effetto del sopra approvato emendamento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON la seguente votazione, alla quale risultano presenti e votanti n. **11 (undici)** Consiglieri compreso il Sindaco, con voti favorevoli n. **8 (otto: Sindaco Maione e Consiglieri Ferrara, Crocamo, Aloia, Giordano, Cammarano, De Vita, De Dura)**, voti contrari n. **3 (tre: Consiglieri Guglielmelli, Di Lorenzo, Gatto)**, astenuti **nessuno** e, quindi, **A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI**

DELIBERA DI

APPROVARE, come approva, la proposta di deliberazione allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, tenuto conto dell'emendamento approvato, da considerare qui integralmente riportata e trascritta sia nella parte narrativa che dispositiva e, per l'effetto:

DELIBERA DI

A. **APPROVARE** il **Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018** che allegato alla presente proposta di deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale, da cui risulta un costo complessivo per lo svolgimento del servizio pari ad **€ 387.423,00**, che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modifiche e integrazioni, si discosta del 21,54 % dal costo standard determinato in €. 318.337,62;

B. **APPROVARE**, in conformità al Piano Finanziario di cui innanzi, il **Piano Tariffario della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018**, che si allega alla presente proposta di deliberazione quale parte integrante e sostanziale, con il quale sono state determinate le tariffe relative alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, tenendo conto delle riduzioni ed esenzioni di cui al vigente Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC); le tariffe determinate nel Piano decorrono dal **1° gennaio 2018** ed avranno validità anche per gli anni successivi, in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche e integrazioni;

C. **STABILIRE** le seguenti scadenze di versamento per la TARI per l'anno 2018: n. 4 RATE con versamento da effettuarsi secondo le seguenti scadenze:
   - rata n. 1: entro il 30 Giugno 2018 (scadenza inserita con l'emendamento approvato)
   - rata n. 2: entro il 30 Luglio 2018
   - rata n. 3: entro il 30 Settembre 2018
   - rata n. 4: entro il 30 Novembre 2018

D. **LASCIARE** facoltà ai contribuenti di effettuare il pagamento della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno **2018** in unica soluzione entro il **30 luglio 2018**;

E. **STABILIRE** inoltre che il versamento sia effettuato a favore del Comune, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (versamento unificato con modello F24), ovvero tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari, quando consentiti;

F. **INVIARE** direttamente al domicilio dei contribuenti i modelli di pagamento della TARI preventivamente compilati dal Comune;

G. **DARE ATTO** che:

   - qualora una o più scadenze previste per il pagamento del tributo coincida con un giorno lavorativo o non festivo, le stesse si intenderanno automaticamente prorogate al primo giorno lavorativo immediatamente successivo;
   - sull'importo della tassa sui rifiuti (TARI) si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale deliberata dalla Provincia per l'anno **2018**;
   - per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), nonché per la disciplina del tributo giornaliero, si rimanda al *"Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)"*, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 29/05/2014, esecutiva ai sensi di legge, e successive modifiche e integrazioni approvate con deliberazione di C.C. n. 18 del 06/10/2014;
   - la sospensione degli aumenti delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali per gli anni 2016, 2017 e 2018, non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI), come stabilito dall'art. 1, comma 26, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successive modifiche e integrazioni;

H. **INVIARE** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze al Ministero dell'economia e delle finanze, per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it, entro trenta giorni dalla data di esecutività, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 06 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e delle note dello stesso Ministero prot. n. 5343/2012 del 06 aprile 2012 e prot. n. 4033/2014 del 28 febbraio 2014;

CON *successiva e separata deliberazione, svolta al termine della seduta su tutte le deliberazioni relative agli argomenti all'ordine del giorno, con voto unanime e favorevole, il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile.*

COMUNE di CERASO

(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE - seduta del **29 / 03 / 2018**

Allegata al provvedimento deliberativo n. ____

OGGETTO: IMPOSTA COMUNALE UNICA (IUC): COMPONENTE TASSA RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFARIO – DETERMINAZIONE NUMERO E SCADENZA DELLE RATE DI PAGAMENTO DEL TRIBUTO PER L'ANNO 2018. –

PREMESSO che, con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n 147 del 27 dicembre 2013, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dal 1 gennaio 2014.

CHE l'imposta **I.U.C.** è composta da tre distinte componenti:
- I.MU. (imposta municipale propria), componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TA.S.I. (tributo servizi indivisibili), componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, destinata a coprire il costo dei servizi indivisibili comunali;
- TA.RI. (tributo servizio rifiuti), componente servizi, a carico dell'utilizzatore, destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Relativamente alla determinazione della tariffa, il comma 651 prescrive:
- che, nella commisurazione della tariffa, il comune tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base di criteri determinati dal DPR 27 aprile 1999, nr. 158, recante le norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani. Il Piano Finanziario, quindi, rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo (art. 8, D.P.R. 158/99).

CHE il Piano Finanziario che si propone all'approvazione del Consiglio Comunale è stato redatto dagli uffici preposti tenendo conto di tutte le componenti di costo afferenti il ciclo dei rifiuti, operando secondo le seguenti linee guida diramate dal Ministero dell'Economia:
- Individuazione e classificazione dei costi del servizio (da recuperare al 100%)
- Suddivisione dei costi tra quelli fissi e quelli variabili
- Ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e quote imputabili alle utenze non domestiche;
- Calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo "*normalizzato*" di cui al citato d.P.R. n. 158/99

DATO ATTO che, con la disposizione del comma 704 art. 1 della Legge n. 147/2013, è stato abrogato l'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (recante la disciplina della TARES) ;

VISTI, in particolare, i commi 682 e 683 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, dove è stabilito :
- al comma 682 che, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determini la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) **per quanto riguarda la TARI:**
1) i criteri di determinazione delle tariffe;
2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

- al comma 683 che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TA.RI. in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

VISTO il **Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018** redatto secondo la metodologia ed i criteri determinati dal DPR 27 aprile 1999, nr. 158, da cui risulta un costo complessivo per lo svolgimento del servizio pari ad € 387.423,00, valore che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modifiche e integrazioni, risulta superiore del 21,54 % al costo standard determinato in €. 318.337,62;

VISTO il **Piano Tariffario della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018**, elaborato in conformità al Piano Finanziario, con il quale sono state determinate le tariffe relative alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, tenendo conto delle riduzioni ed esenzioni di cui al vigente Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

VISTO che occorre determinarsi anche in ordine al numero ed alle scadenze delle tre rate di versamento per la componente TA.RI. (tributo servizio rifiuti) valide per l'anno 2018, anche in deroga di quelle previste nello stesso Regolamento IUC;

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: *"Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente:* ***16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento***".

CONSIDERATO che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it, entro trenta giorni dalla data in cui diventano esecutive, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 06 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e delle note dello stesso Ministero prot. n. 5343/2012 del 06 aprile 2012 e prot. n. 4033/2014 del 28 febbraio 2014;

TENUTO CONTO che, per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC, si rinvia alle norme legislative inerenti l'Imposta Unica Comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa sulla specifica materia;

VISTO che, per il corrente anno 2018, con il Decreto del Ministro dell'Interno datato 9 febbraio 2018 è stato da ultimo differito al 31 marzo 2018 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che, sulla presente proposta di deliberazione, sono stati richiesti i pareri:

- ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267, dei responsabili dei servizi interessati, in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa, nonché in ordine alla regolarità contabile sui riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

- ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) n. del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267, del revisore dei conti

RITENUTA la necessità di mettere l'ufficio preposto nelle condizioni di poter provvedere tempestivamente a tutti gli adempimenti gestionali necessari alla messa in riscossione del tributo IUC per la componente TA.RI. e quindi di rendere la deliberazione relativa alla presente proposta immediatamente eseguibile;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

A. **FARE PROPRIA** la premessa richiamandola quale parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente proposta e parte motiva del provvedimento di approvazione;

B. **APPROVARE** il **Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018** che allegato alla presente proposta di deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale, da cui risulta un costo complessivo per lo svolgimento del servizio pari ad **€ 387.423,00**, che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modifiche e integrazioni, si discosta del 21,54 % dal costo standard determinato in €. 318.337,62;

C. **APPROVARE**, in conformità al Piano Finanziario di cui innanzi, il **Piano Tariffario della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018**, che si allega alla presente proposta di deliberazione quale parte integrante e sostanziale, con il quale sono state determinate le tariffe relative alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, tenendo conto delle riduzioni ed esenzioni di cui al vigente Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC); le tariffe determinate nel Piano decorrono dal **1° gennaio 2018** ed avranno validità anche per gli anni successivi, in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche e integrazioni;

D. **STABILIRE** le seguenti scadenze di versamento per la TARI per l'anno 2018: n. 3 RATE con versamento da effettuarsi secondo le seguenti scadenze:
   - rata n. 1: entro il 30 LUGLIO 2018
   - rata n. 2: entro il 30 SETTEMBRE 2018
   - rata n. 3: entro il 30 NOVEMBRE 2018

E. **LASCIARE** facoltà ai contribuenti di effettuare il pagamento della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno **2018** in unica soluzione entro il **30 luglio 2018**;

F. **STABILIRE** inoltre che il versamento sia effettuato a favore del Comune, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (versamento unificato con modello F24), ovvero tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari, quando consentiti;

G. **INVIARE** direttamente al domicilio dei contribuenti i modelli di pagamento della TARI preventivamente compilati dal Comune;

H. **DARE ATTO** che:

- sull'importo della tassa sui rifiuti (TARI) si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale deliberata dalla Provincia per l'anno **2018**;

- per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), nonché per la disciplina del tributo giornaliero, si rimanda al "*Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)*", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 29/05/2014, esecutiva ai sensi di legge, e successive modifiche e integrazioni approvate con deliberazione di C.C. n. 18 del 06/10/2014;

- la sospensione degli aumenti delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali per gli anni 2016, 2017 e 2018, non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI), come stabilito dall'art. 1, comma 26, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successive modifiche e integrazioni;

I. **INVIARE** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze al Ministero dell'economia e delle finanze, per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it, entro

trenta giorni dalla data di esecutività, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 06 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e delle note dello stesso Ministero prot. n. 5343/2012 del 06 aprile 2012 e prot. n. 4033/2014 del 28 febbraio 2014;

J. **DICHIARARE** immediatamente eseguibile, per i motivi di urgenza sinteticamente indicati nella premessa narrativa, la deliberazione relativa alla presente proposta.

IL PROPONENTE
Avv. Gennaro Maione

COMUNE DI CERASO – PIANO TARIFFARIO TARI ANNO 2018

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

N.	Descrizione	Ka	Kb	Quota fissa €/mq	Quota variabile €uro a utenza
1	Componente nucleo familiare	0,75	0,60	0,9850	43,82
2	Componenti nucleo familiare	0,88	1,40	1,1558	102,24
3	Componenti nucleo familiare	1,00	1,80	1,3134	131,46
4	Componenti nucleo familiare	1,08	2,20	1,4185	160,67
5	Componenti nucleo familiare	1,11	2,90	1,4579	211,79
6	Componenti nucleo familiare	1,10	3,40	1,4448	248,31
	Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,70	1,80	0,9194	131,46

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE – ANNO 2018

Ct.	Descrizione	Coefficienti		Tariffe in €uro a mq.		Tariffa
		Kc	Kd	fissa	variabile	Totale
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,52	3,55	0,22	0,97	1,19
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	5,17	0,31	1,41	1,72
3	Stabilimenti balneari	0,75	6,22	0,31	1,70	2,02
4	Esposizioni, autosaloni	0,52	3,76	0,22	1,02	1,24
5	Alberghi con ristorante	2,32	20,46	0,98	5,59	6,58
6	Alberghi senza ristorante	1,48	13,05	0,62	3,57	4,20
7	Case di cura e riposo	1,20	10,54	0,50	2,88	3,39
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,57	13,89	0,66	3,80	4,47
9	Banche ed istituti di credito	0,95	8,26	0,40	2,26	2,66
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,74	15,31	0,73	4,18	4,92
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,28	20,01	0,96	5,47	6,44
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,06	9,34	0,45	2,55	3,00
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,45	12,75	0,61	3,48	4,10
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,29	9,71	0,54	2,65	3,20
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,95	8,34	0,40	2,28	2,68
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,32	29,24	1,41	8,00	9,41
17	Bar, caffè, pasticceria	2,62	23,10	1,11	6,32	7.43
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,80	14,84	1,18	4,06	5,25
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	18,80	0,90	5,14	6,05
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	10,88	3,00	3,93	0,82	4,75
21	Discoteche, night club	1,75	15,43	0,74	4,22	4,96

COMUNE di CERASO

(Provincia di Salerno)

PARERI DI REGOLARITÀ TECNICA E CONTABILE
SULLO SCHEMA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
n. ____ del ___ / ___ / 2017
(ART. 49 E 147 BIS TUEL D. LGS. N. 267/2000)

OGGETTO: **IMPOSTA COMUNALE UNICA (IUC): COMPONENTE TASSA RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFARIO – DETERMINAZIONE NUMERO E SCADENZA DELLE RATE DI PAGAMENTO DEL TRIBUTO PER L'ANNO 2018. –**

Ai fini della **regolarità tecnica**, inerente la regolarità e la correttezza amministrativa del proposto provvedimento (artt. 49, 97 e 147 bis Tuel), sulla scorta dell'esame dei documenti e schemi di atti ivi allegati, in relazione alle proprie competenze di Segretario Comunale, in assenza dei responsabili dei servizi interessati si esprime parere:
[X] – favorevole

[ ] – contrario, per i seguenti motivi (*riportare brevemente sotto*): _____

_____

[ ] – non necessario trattandosi di atto di indirizzo.

Per Il Responsabile del Servizio interessato
Claudio Fierro

Ai fini della **regolarità contabile**, inerente la verifica dei riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del proposto provvedimento (artt. 49, 97 e 147 bis Tuel), sulla scorta dell'esame dei documenti e schemi di atti ivi allegati, in relazione alle proprie competenze di Segretario Comunale, in assenza dei responsabili dei servizi interessati si esprime parere:
[X] – favorevole

[ ] – contrario, per i seguenti motivi (*riportare brevemente sotto*): _____

_____

[ ] – non necessario trattandosi di atto di indirizzo.

Per Il Responsabile del Servizio interessato
Claudio Fierro

Comune di Ceraso(SA)

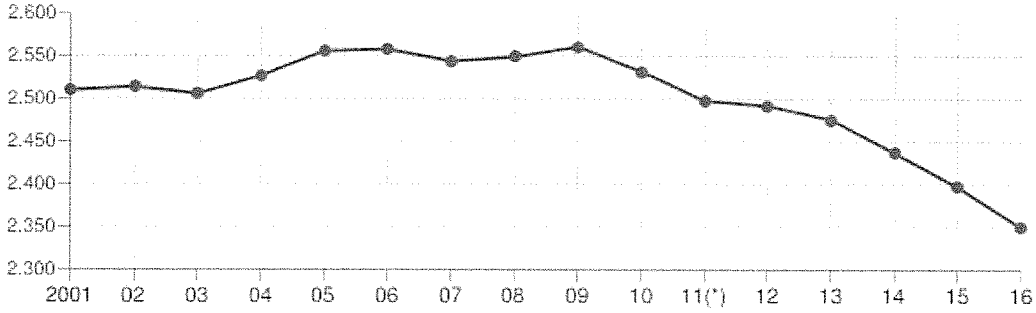
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (P.E.F.) PER LA TA.RI. 2018

Il Comune di CERASO è tenuto a riscuotere la Tassa Rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.
Il tributo, nella sua forma abbreviata, è chiamato TA.RI., ed è stato introdotto con la legge di stabilità per il 2014, la legge 27 dicembre 2013, n. 147.
Ai sensi dell'articolo 1, comma 651, della legge 147/2013, nella commisurazione della tariffa occorre tenere conto dei criteri e coefficienti determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, nr. 158. Per quest'anno e per il successivo, tuttavia, il comma 652, dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, così come modificato con il D.L. n. 16/2014, convertito in legge 2 maggio 2014, n. 68, ha introdotto la facoltà di adottare coefficienti inferiori ai minimi o superiori ai massimi fino al 50 per cento per alcune categorie di utenze non domestiche.
Il presente Piano Economico Finanziario (P.E.F.), pertanto, è redatto ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, nr. 158, tenendo conto delle "Linee Guida per l'elaborazione del piano e la elaborazione delle tariffe", emanate dal Ministero Economia e Finanze.
I dati più significativi del Comune di CERASO presi a riferimento per la determinazione del P.E.F. sono innanzitutto quelli relativi alla composizione delle utenze che alla data del più recente censimento sono i seguenti :

UTENZE	NUMERO	% sul totale	SUPERFICIE	% sul totale
Utenze Domestiche	1359	92,45%	168.363	93,30%
Utenze Non Domestiche	111	7,55%	12.086	6,70%
Utenze Totali	**1470**	**100%**	**180.449**	**100%**

Per le utenze domestiche considerate a disposizione, in caso di mancata indicazione nella dichiarazione, e, salvo prova contraria, nel regolamento viene stabilito un numero di occupanti proporzionale alla superficie dell'immobile.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Ceraso** dal 2001 al 2016. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente
COMUNE DI CERASO (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

Assegnazione dei costi in parte fissa (PF) e parte variabile (PV) della Tariffa
La ripartizione dei costi del Piano Finanziario in PF e PV, ai fini della tariffa, è stato effettuato secondo quanto previsto nel DPR 158/99.

I costi si intendono al netto del tributo provinciale (5%).

Costi da attribuire alla parte fissa (TF) e alla parte variabile (TV) della Tariffa
Sono attribuiti alla Parte Fissa i seguenti costi riportati nel Piano Finanziario:
- CARC: Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso,

- CGG: Costi Generali di Gestione

- CCD: Costi Comuni Diversi

- AC: Altri costi

- CSL: Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

- CK: Costi di uso del capitale.

Sono attribuiti alla Parte Variabile, i seguenti costi riportati nel Piano Finanziario:
- CRT: Costi di raccolta e trasporto R.s.u.

- CTS: Costi di trattamento e smaltimento R.s.u.

- CRD: Costi di raccolta differenziata per materiale

- CTR: Costi di trattamento e riciclo

- CONAI: Contributi Co.na.i. che vanno a diminuire i costi complessivi di servizio

Il Piano è redatto, in conformità al dettato del DPR 27/4/99, n. 158, sulla scorta delle previsioni di spesa e degli eventuali investimenti sia diretti che indiretti ed imputabili al Comune di CERASO.
L'introduzione del servizio di raccolta direttamente presso le utenze ha permesso di ridurre la quantità di rifiuti indistinti conferiti in discarica e di aumentare la percentuale di raccolta differenziata.
Nel corso degli anni la percentuale di raccolta differenziata ha subito delle variazioni rilevanti, anche a causa delle problematiche connesse, in generale, con il sistema di raccolta nella Regione Campania e con le problematiche finanziarie e sindacali delle aziende locali addette alla sistema di raccolta e smaltimento.

Modello gestionale – Servizio di raccolta

Il Comune di CERASO garantisce il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e la differenziata, nonché i servizi di spazzamento e pulizia delle strade e piazze per l'intero anno di riferimento, affidandosi ad azienda pubblica del settore.

L'art.8 del DPR 158/99 prevede che il piano finanziario da redigere ai fini della determinazione della tariffa comprenda:

- il programma degli interventi necessari
- il piano finanziario degli investimenti
- la specifica dei beni, strutture, servizi disponibili, il ricorso all'eventuale utilizzo di beni e strutture di terzi
- l'affidamento di servizi a terzi
- le risorse finanziarie necessarie

Obiettivi di gestione dell'Amministrazione Comunale

Per l'esercizio 2018 l'Amministrazione Comunale intende mantenere il servizio di raccolta differenziata domiciliare con il sistema del "porta a porta" su tutto il territorio del Comune, frazioni e nuclei di case sparse comprese, compatibilmente con l'orografia del territorio e l'effettiva raggiungibilità a domicilio dell'utenza, secondo un calendario di raccolta settimanale che potrebbe essere soggetto a calibratura nei diversi periodi dell'anno.

Frequenza di deposito e raccolta (tab. 2)

	ORARIO	UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE	FRAZIONE MERCEOLOGICA
LUNEDI'	7:00 – 8:00	DOMESTICHE (D) NON DOMESTICHE (ND)	FRAZIONE ORGANICA (D) CARTA E CARTONE E VETRO (ND)
MARTEDI'	7:00 – 8:00	DOMESTICHE (D) NON DOMESTICHE (ND)	CARTA E CARTONE (D-ND)
MERCOLEDI'	7:00 – 8:00	DOMESTICHE (D) NON DOMESTICHE (ND)	FRAZIONE ORGANICA (D-ND) PANNOLINI E PANNOLONI (D)
GIOVEDI'	7:00 – 8:00	DOMESTICHE (D) NON DOMESTICHE (ND)	MULTIMATERIALE (D-ND)
VENERDI'	7:00 – 8:00	DOMESTICHE (D) NON DOMESTICHE (ND)	FRAZIONE ORGANICA (D-ND) VETRO (D-ND)
SABATO	7:00 – 8:00	DOMESTICHE (D) NON DOMESTICHE (ND)	INDIFFERENZIATO (D-ND)
DOMENICA	RIPOSO	RIPOSO	RIPOSO

Flusso di raccolta	**Frequenza** Utenze domestiche	**Frequenza** Utenze non domestiche	**Modalità di attuazione**
Raccolta indifferenziata	Una volta a settimana		A domicilio
Vetro	Una volta a settimana	Due volte a settimana	A domicilio
Farmaci	Contenitori di prossimità		
Carta e Cartone	Una volta a settimana	Due volte a settimana	A domicilio
Imballaggi di materiali misti (multimateriale)	Una volta a settimana		A domicilio
Abbigliamento	Contenitori di prossimità		
Rifiuti organici (umido)	Tre volte a settimana		A domicilio
Batterie e accumulatori	Contenitori di prossimità		
Pile esauste	Contenitori di prossimità		
Ingombranti	Due volte al mese		Centro di Raccolta
Oli esausti	Contenitori di prossimità		

ANALISI DELLE QUANTITA' PRODOTTE

La relazione al PEF si rende necessaria per la descrizione del costo da sostenere e delle modalità di distribuzione della tariffa finalizzata alla copertura integrale (100%) del costo della gestione dei rifiuti solidi urbani. La tariffa è determinata con il metodo normalizzato previsto dal dpr 158/1999. La tariffa è determinata in ragione della distribuzione dei costi tra le due macro categorie

- Utenze domestiche
- Utenze non domestiche

I dati delle quantità di rifiuti prodotti e le percentuali di differenziazione del rifiuto sono riportate nella sottostante tab. 3

SIGLA	DESCRIZIONE	KG.
RD	Rifiuti prodotti da Raccolta Differenziata	385.539
RI	Rifiuti prodotti da Raccolta InDifferenziata	235.620
SC	Scarto del 15 % sul CER 150106	14.616
RDE	Raccolta differenziata effettiva (RD - SC)	370.923
RIE	Raccolta indifferenziata effettiva (RI + SC)	250.236
RT	Rifiuti Totali prodotti	621.159
RD%	%Raccolta differenziata (RDE/RT) * 100	59,71 %
	Rifiuti esclusi dal calcolo	-
	Raccolta totale in tonnellate	621,16

Parte II
IL PROSPETTO ECONOMICO FINANZIARIO DEL PIANO

I profili economico-finanziari analizzano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i relativi fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.
Sotto quest'ultimo profilo il Piano rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo (artt. 49, comma 8, d.lgs. 22/1997; art. 8, D.P.R. 158/99).
L'art. 2, comma 2, D.P.R. 158/1999, sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 654 della legge 147/2013, dove è prescritto l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio.
L'art. 3, D.P.R. 158/1999, specifica poi che:
- il costo complessivo del servizio è determinato in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da dettagliare nel PEF (comma 1);
- le voci di costo sono determinate dal punto 3 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999 (commi 2 e 3).

In linea con tali principi e regole, nel PEF sono state, dunque, inserite tutte e sole le voci di costo indicate dal D.P.R. 158/1999, cosicché:
- nessun costo che non sia previsto dal metodo può rientrare nel PEF;
- nessun costo individuato come rilevante dal metodo può esserne escluso;
- le voci di costo entrano esattamente nella misura consentita dal medesimo D.P.R. 158/1999, e pertanto nessun costo è stato inserito nel PEF per un valore diverso - maggiore o minore – di quanto è previsto dal metodo.

Il punto 2, all. 1, D.P.R. 158/1999, individua i costi da inserire nel PEF, correlandoli alla loro *natura* - costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale - con ulteriori articolazioni al loro interno, come meglio dettagliato nelle seguenti tabelle
Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:
a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi, così come stabilito dall'art.238 del 152/2006;
I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.
La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:
a) CG => Costi operativi di gestione
b) CC => Costi comuni
c) CK => Costo d'uso del capitale ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Costi operativi di gestione (CG)

Costi di gestione RSU indifferenziata (CGIND)

- costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)
- costi di raccolta e trasporto RSU (CRT)
- costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS)
- Altri Costi (AC)

Costi di gestione differenziata (CGD)

- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)
- costi di trattamento e di riciclo (CTR)

Costi Comuni (CC)

- costi amministrativi (CARC)
- costi generali di gestione (CGG)
- costi comuni diversi (CCD)

Costi d'uso del Capitale (CK)

- ammortamenti (AMM.)
- accantonamenti (ACC.)
- remunerazione del capitale investito (R)

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

CGIND = CSL + CRT + CTS + AC dove,

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = Altri costi

Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR dove

CRD = costi da raccolta differenziata

CTR = costi per il trattamento e il riciclo

COSTI COMUNI (CC)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti alla esecuzione della raccolta dei rifiuti:

CC = CARC + CGG + CCD dove

CARC = costi amministrativi, di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK)

Amm. = costi di ammortamento determinati in base alle norme fiscali (art. 102 e seguenti del DPR n. 917/1986 TUIR), il cui rispetto rappresenta condizione di legittimità e di rilevanza dell'inserimento del relativo costo nel PEF

Acc. = costi destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Remunerazione del Capitale = voce di costo relativa ad una normale remunerazione di capitale investito, che è pari alla somma

- ad investimenti in opere, impianti e beni durevoli non ancora iscritti nel libro dei cespiti ammortizzabili, in particolare perché in corso di realizzazione;
- del valore residuo netto dei beni iscritti nei libri dei cespiti ammortizzabili

Per il corrente anno 2018, la sezione CK si presenta priva di valori, non essendo stati posti in essere investimenti e non avendo residui da ammortizzare.

Per il presente PEF La determinazione dei costi e la loro aggregazione è stata desunta dai dati comunicati dall'Area Tecnica del Comune, partendo dalla rendicontazione dell'anno 2016 e proiettando i costi per l'anno in corso.

Le singole voci di costo sono state imputate ai vari conti, dando luogo ai seguenti prospetti di dettaglio.

CG Costi operativi di gestione Voci di bilancio: B6 Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti) B7 Costi per servizi B8 Costi per godimento di beni di terzi B9 Costo del personale B11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 Altri accantonamenti B14 Oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	CSL Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche	€ 74.000,00
		CRT Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 73.051,60
		CTS Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 91.600,00
		AC Altri Costi	€ 8.928,00
	CGD Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	CRD Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 50.707,40
		CTR Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)	- 16.504,00
CC Costi Comuni	CARC Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso		10.000,00
	CGG Costi Generali di Gestione (In tali costi vanno ricompresi quelli relativi al personale, di cui alla lettera B9 dei costi operativi di gestione (CG), in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)		€ 55.000,00
	CCD Costi Comuni Diversi		€ 40.640,00
CK Costi d'Uso del Capitale	Amm. Ammortamenti		
	Acc. Accantonamenti		
	R Remunerazione del capitale investito		
COSTI TOTALI PER L'ANNO 2018			€ 387.423,00

PROSPETTO RIASSUNTIVO	
CG - Costi operativi di gestione	€ 281.783,00
CC - Costi Comuni	€ 105.640,00
CK - Costi d'Uso del Capitale	------
Totale costi per l'anno 2018	€ 387.423,00

COSTI FISSI E COSTI VARIABILI

Individuati e classificati i costi rilevanti nel PEF, il metodo tariffario ne opera una successiva ripartizione

in due grandi categorie:

a) *costi fissi* o relativi alle componenti essenziali del servizio (all. 1, punto 3)

b) *costi variabili,* dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti (all. 1, punto 3)

La suddivisione in esame è attuata inserendo specifici insiemi di costo nell'una o nell'altra categoria.

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche	€ 74.000,00
CARC - Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	€ 10.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 55.000,00
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 40.640,00
AC - Altri Costi	€ 8.928,00
CK - Costi d'Uso del Capitale	
Totale costi fissi per l'anno 2018	€ 188.568,00

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 73.051,60
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 91.600,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 50.707,40
CTR - Costi di Trattamento e Riciclo	
Totale costi variabili per l'anno 2018	€ 198.855,00

PROSPETTO RIASSUNTIVO	
Totale costi fissi	€ 188.568,00
Totale costi variabili	€ 198.855,00
Totale costi da recuperare per l'anno 2018	€ 387,423,00

In merito a quanto sopra riportato, si precisa quanto segue:

- i costi sono stati valutati, aggregati e classificati secondo le disposizioni di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 "*Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*";
- i costi previsionali del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani per l'anno 2018 sono stati determinati tenendo conto del fabbisogno finanziario dell'intero anno, partendo dalle spese dell'anno precedente;
- nel computo dei costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD) non sono inclusi i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI (art. 224 D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152) nonché i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori (art. 226 D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152);
- i costi comuni diversi (CCD) sono riportati al netto del contributo a carico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per lo svolgimento del servizio di

raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nei confronti delle istituzioni scolastiche statali, disciplinato dall'art. 33-bis del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2008, n. 31. Tale contributo, pari a €. 989,25, corrisponde a quello assegnato per l'anno 2017, non conoscendo ancora l'importo che verrà trasferito per l'anno 2018 e che, comunque, non si dovrebbe discostare di molto da tale cifra.

Occorre rimarcare che, il costo totale del servizio, da recuperare con il piano tariffario, deve essere integrato da una voce che, a seconda delle previsioni regolamentari, andrà ad incidere sulla determinazione finale della tariffa.
Ci si riferisce alla necessità di recuperare a "tassazione", al bilancio del piano, il valore delle agevolazioni previste dal regolamento per determinate categorie di utenti.
Considerando il regolamento proposto in approvazione, la cifra da recuperare per agevolazioni concesse è stata stimata in circa € 25.000,00, in particolare quella relativa al 30 per cento di detrazione per le utenze non utilizzate e tenute a disposizione.
Eventuali maggiori entrate relative all'anno precedente vanno portate, invece, in detrazione.
Il valore finale dei costi per del Servizio per l'anno 2018, pertanto, è il seguente:

PROSPETTO FINALE DEI COSTI 2018		
Totale costi fissi + variabili	€	387.423,00
Totale agevolazioni previste da regolamento (+)	€	25.000,00
Totale maggiori entrate relative all'anno precedente (-)	€	0,00
Totale Costi da coprire con Entrata Tariffaria		**€ 412.423,00**

Parte III
IL PIANO TARIFFARIO

Ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche

Il PEF, come si è accennato sopra, individua e classifica i costi che devono essere coperti con le entrate della TA.RI.

Il piano tariffario, invece, è finalizzato a ripartire i costi indicati dal PEF tra gli utenti, in conformità alle regole contenute nel metodo, e, pertanto, a determinare le voci tariffarie da applicare ai parametri imponibili (superficie, numero degli occupanti).

La prima operazione compiuta, a tal fine, è stata quella di ripartire i costi fissi e variabili, come indicati dal PEF tra le due macrocategorie di **utenze domestiche e non domestiche** (art. 4, comma 2, D.P.R. 158/99).

Le ***utenze domestiche*** sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari.

Le ***utenze non domestiche*** ricomprendono tutte le restanti utenze (rappresentano quindi una categoria residuale), in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, D.P.R. 158/1999:

- le attività commerciali, industriali, professionali e *produttive* in genere;
- le "*comunità*", espressione da riferire alle "residenze collettive e simili, di cui al gruppo catastale P1 del D.P.R. 138/1998, corrispondente all'attuale gruppo catastale B1 (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

Sussistono ulteriori sottoarticolazioni, in quanto:

- *le* ***utenze domestiche*** sono suddivise in sei categorie in relazione al numero degli occupanti (all.1, tab. 1a e 2, D.P.R. 158/1999);
- ***le utenze non domestiche*** sono differenziate in relazione all'attività svolta, ed individuate in 21 tipologie, essendo CERASO un comune con una popolazione inferiore a 5000 residenti.

Alla data di elaborazione finale della banca dati per determinazione del piano tariffario, il Comune di CERASO presentava la seguente ripartizione di utenze domestiche e non domestiche.

E, nell'ambito delle due macro-categorie, la seguente distribuzione di specie:

UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	Numero nuclei	Superficie totale abitazioni
Famiglie di 1 componente	256	30.211
Famiglie di 2 componenti	210	29.815
Famiglie di 3 componenti	167	26.599
Famiglie di 4 componenti	150	22.359
Famiglie di 5 componenti	53	7.866
Famiglie di 6 o più componenti	15	1.891
Non residenti o locali tenuti a disposizione	508	49.622
Superfici domestiche accessorie	n.d.	n.d.
TOTALE	1.359	168.363

UTENZE NON DOMESTICHE

N.	CATEGORIA	NUMERO	SUPERFICIE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	0
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1	15
3	Stabilimenti balneari	0	0
4	Esposizioni, autosaloni	0	0
5	Alberghi con ristorante	2	608
6	Alberghi senza ristorante	6	1.857
7	Case di cura e riposo	0	0
8	Uffici, agenzie, studi professionali	15	583
9	Banche ed istituti di credito	4	177
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7	447
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2	94
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	20	2.446
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4	733
14	Attività industriali con capannoni di produzione	4	1.104
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	6	601
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13	2.010
17	Bar, caffè, pasticceria	10	693
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3	125
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12	366
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2	227
21	Discoteche, night club	0	0
	TOTALE	111	12.086

L'imputazione dei costi, divisi in fissi e variabili, alle due macro categorie di utenze, è avvenuta tenendo conto della stima di produzione annua di rifiuti per macrocategoria.

Essendo il primo anno in cui il calcolo della tariffa avviene con l'impiego del metodo normalizzato, e, non disponendo una statistica di misurazione puntuale delle quantità prodotte, l'imputazione dei costi di parte variabile è avvenuta tenendo a riferimento il valore ottenuto dal rapporto **S x Kd**, ottenendo, così, una produzione potenziale per le categoria non domestiche.

Al valore ottenuto, stimato in **kg/anno**, è stato applicata una percentuale di correzione di 0,85, nei limiti della banda di oscillazione di $\leq$ 0,85, prevista dalle linee guida emanate dal Ministero dell'Economia, in maniera tale da rendere tale valore, ipotetico, più conforme ai valori dei quantitativi di raccolta effettuati presso le utenze durante l'anno.

I costi di parte fissa sono stati distribuiti nella stessa percentuale con cui era stata applicata la Tarsu negli anni precedenti, tra nuclei familiari e utenze non domestiche.

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

La tariffa delle utenze domestiche si compone di una parte fissa e di una parte variabile.
La parte fissa è espressa in €uro a metro quadrato dell'immobile o area produttiva di rifiuti ed è differenziata in relazione al numero degli occupanti l'immobile. E' determinata applicando in coefficiente fisso Ka per il Sud Italia e per i Comuni inferiori a 5000 residenti.
La tariffa relativa alla quota variabile delle utenze domestiche non si rapporta alla superficie, ma è espressa in cifra fissa e differenziale in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare. In tal caso, è applicato il coefficiente proporzionale di produttività Kb, che tiene conto del numero di persona occupanti l'immobile.
L'elaborazione dei calcoli ha determinato la seguente tabella tariffaria per UTENZE DOMESTICHE, che sarà adottata per il 2018.

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE – ANNO 2018

N.	Descrizione	Ka	Kb	Quota fissa €/mq	Quota variabile €uro a utenza
1	Componente nucleo familiare	0,75	0,60	0,9850	43,82
2	Componenti nucleo familiare	0,88	1,40	1,1558	102,24
3	Componenti nucleo familiare	1,00	1,80	1,3134	131,46
4	Componenti nucleo familiare	1,08	2,20	1,4185	160,67
5	Componenti nucleo familiare	1,11	2,90	1,4579	211,79
6	Componenti nucleo familiare	1,10	3,40	1,4448	248,31
	Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,70	1,80	0,9194	131,46

Comune di Ceraso(SA)

TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

La tariffa delle utenze non domestiche si compone di una parte fissa e di una parte variabile.
La parte fissa è espressa in €uro a metro quadrato dell'immobile o area produttiva di rifiuti.
E' determinata applicando in coefficiente fisso Ka per il Sud Italia e per i Comuni inferiori a 5000 residenti. La tariffa relativa alla quota variabile delle utenze non domestiche si rapporta alla superficie, ed è differenziata in relazione alla tipologia di attività. In tal caso, è applicato il coefficiente potenziale di produttività Kd, kg/mq. che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività.
L'elaborazione dei calcoli ha determinato la seguente tabella tariffaria per UTENZE NON DOMESTICHE, che sarà adottata per il 2018

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE – ANNO 2018

Ct.	Descrizione	Coefficienti		Tariffe in €uro a mq.		Tariffa
		Kc	Kd	fissa	variabile	Totale
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,52	3,55	0,22	0,97	1,19
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	5,17	0,31	1,41	1,72
3	Stabilimenti balneari	0,75	6,22	0,31	1,70	2,02
4	Esposizioni, autosaloni	0,52	3,76	0,22	1,02	1,24
5	Alberghi con ristorante	2,32	20,46	0,98	5,59	6,58
6	Alberghi senza ristorante	1,48	13,05	0,62	3,57	4,20
7	Case di cura e riposo	1,20	10,54	0,50	2,88	3,39
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,58	13,89	0,66	3,80	4,47
9	Banche ed istituti di credito	0,95	8,27	0,40	2,26	2,66
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,74	15,31	0,73	4,18	4,92
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,28	20,01	0,96	5,47	6,44
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,06	9,34	0,45	2,55	3,00
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,45	12,75	0,61	3,48	4,10
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,29	9,71	0,54	2,65	3,20
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,95	8,34	0,40	2,28	2,68
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,32	29,24	1,41	8,00	9,41
17	Bar, caffè, pasticceria	2,62	23,10	1,11	6,32	7.43
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,80	14,84	1,18	4,06	5,25
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	18,80	0,90	5,14	6,05
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,25	3,00	3,93	0,82	4,75
21	Discoteche, night club	1,75	15,43	0,74	4,22	4,96

COMUNE DI CERASO
Provincia di Salerno
REVISORE UNICO DEI CONTI

COMUNE DI CERASO
2 8 MAR 2018
Protocollo n. 1556

Verbale n. 12 del 28 marzo 2018

OGGETTO: **Parere su determinazione aliquote e tariffe dei tributi locali per l'anno 2018.-**

IL REVISORE DEI CONTI

Il **Revisore Unico dei Conti** del Comune di Ceraso (SA), nominato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 009 in data 06/07/2015, esecutiva ai sensi di legge,

Visto l'art. 239 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, il quale disciplina le funzioni dell'organo di revisione;
Viste:

1) la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale a firma del Sindaco avente ad oggetto: ***"Imposta Comunale Unica (IUC): componente Tassa Rifiuti (TaRi) - Approvazione Piano Finanziario e Tariffario – Determinazione numero e scadenza delle rate di pagamento del tributo per l'anno 2018."***;
2) la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale a firma del Sindaco avente ad oggetto: ***"Imposta Comunale Unica (IUC): - Imposta Municipale propria (IMU) – Conferma delle aliquote, delle agevolazioni, detrazioni ed esenzioni per l'anno 2018."***;
3) la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale a firma del Sindaco avente ad oggetto: ***"Imposta Comunale Unica (IUC): Tassa sui Servizi Indivisibili (Ta.S.I.)– Conferma delle aliquote, delle agevolazioni, detrazioni ed esenzioni per l'anno 2018."***;
4) la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale a firma del Sindaco avente ad oggetto: ***"Addizionale Comunale all'Irpef: Conferma dell'aliquota unica e della soglia di esenzione per l'anno 2018."***;

Richiamato:

- il D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e successive modifiche e integrazioni, il quale ha istituito l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modifiche e integrazioni, la quale ai commi 639 e seguenti dell'art. 1, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, del tributo per i servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI), per la componente riferita ai servizi;
- il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 29/05/2014, come modificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 in data 06/10/2014, esecutiva ai sensi di legge;

Visto l'art. 1, comma 26, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (modificato dall'art. 1, comma 42, lettera a), della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, successivamente, dall'art. 13, comma 4-bis, del D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 19 ed, infine, dall'art. 1, comma 37, lett. a) della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 a decorrere dal 1° gennaio 2018), il quale ha sospeso, per gli anni 2016, 2017 e 2018, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, stabilendo che:
26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti

DR. ANTONIO SCHIAVO
DOTTORE COMMERCIALISTA

alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Per l'anno 2018 la sospensione di cui al primo periodo non si applica ai comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi degli articoli 15 e 16 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di consentire, a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e a decorrere dal 2017 al contributo di sbarco di cui all'articolo 4, comma 3-bis, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Esaminata la suddetta documentazione ed i relativi allegati;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rilasciati dai Responsabili dei Settori competenti, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

Preso atto che il Comune intende procedere alla conferma delle aliquote e tariffe dei tributi locali per l'anno 2018, in ossequio alla normativa sopra citata, ad eccezione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) da rideterminare a seguito della ridefinizione del piano dei costi per l'anno 2018;

Preso atto, altresì, che il Piano finanziario e tariffario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2018 è stato redatto tenendo conto dei criteri di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 1, comma 652, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modifiche e integrazioni;

Verificato che, per il servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018, è assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Rilevato che sono stati rispettati i principi generali in materia contabile, finanziaria e fiscale ai sensi della normativa vigente e che le previsioni di entrata che scaturiscono dagli atti di cui innanzi sono congrue, coerenti e contabilmente attendibili;

Richiamato:

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che "*Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.*";
- l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale dispone che "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.*";

DR. ANTONIO SCIAVO
COMMERCIALISTA

Visti i Decreti del Ministro dell'Interno datati 29 novembre 2017 e 9 febbraio 2018, ai sensi dei quali risulta ad oggi differito al 31 marzo 2018 il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali per l'esercizio 2018;
Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e successive modifiche e integrazioni;
Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche e integrazioni;
Visto il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 recante "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche e integrazioni;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;
Considerato che il presente parere viene reso per consentire l'approvazione degli atti relativi alle aliquote e tariffe dei tributi locali per l'anno 2018 in vista della convocazione del Consiglio Comunale per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018/2020;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

- sulle seguenti proposte di Consiglio Comunale:

1) proposta di deliberazione del Consiglio Comunale a firma del Sindaco in data 26 marzo 2018 avente ad oggetto: ***"Imposta Comunale Unica (IUC): componente Tassa Rifiuti (TaRi) - Approvazione Piano Finanziario e Tariffario – Determinazione numero e scadenza delle rate di pagamento del tributo per l'anno 2018."***;;
2) proposta di deliberazione del Consiglio Comunale a firma del Sindaco in data 26 marzo 2018 avente ad oggetto: ***"Imposta Comunale Unica (IUC): - Imposta Municipale propria (IMU) – Conferma delle aliquote, delle agevolazioni, detrazioni ed esenzioni per l'anno 2018."***;
3) proposta di deliberazione del Consiglio Comunale a firma del Sindaco in data 26 marzo 2018 avente ad oggetto: ***"Imposta Comunale Unica (IUC): Tassa sui Servizi Indivisibili (Ta.S.I.)– Conferma delle aliquote, delle agevolazioni, detrazioni ed esenzioni per l'anno 2018."***;
4) proposta di deliberazione del Consiglio Comunale a firma del Sindaco in data 26 marzo 2018 avente ad oggetto: ***"Addizionale Comunale all'Irpef: Conferma dell'aliquota unica e della soglia di esenzione per l'anno 2018."***;

lì, 28 marzo 2018

Il Revisore dei Conti
(Dott. Antonio Schiavo)

Dr. ANTONIO SCHIAVO
DOTTORE COMMERCIALISTA

AVVISO DI INIZIO AFFISSIONE n. reg. 0162 / 2018 del 09/04/2018

Comune di Ceraso

Albo Pretorio

Ufficio Segreteria

Data di inizio affissione: 09/04/2018**Data di fine affissione** 24/04/2018

Sezione: Delibere di consiglio

Ente mittente	Comune di CERASO
U.O.R. Mittente	Ufficio Segreteria
Nr.atto	2
Data atto	29/03/2018
Oggetto	IMPOSTA COMUNALE UNICA (IUC): COMPONENTE TASSA RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFARIO - DETERMINAZIONE NUMERO E SCADENZA DELLE RATE DI PAGAMENTO DEL TRIBUTO PER L'ANNO 2018. - (CC002/2018)

Comune di Ceraso (SA)

Addetto alla pubblicazione
Claudio Fierro (c.fierro)

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Gennaro MAIONE

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Pamela Ferrara

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Claudio FIERRO

Come risulta dagli atti d'Ufficio,

si certifica

che il presente atto è ***l'Originale*** del verbale della deliberazione n. ***002*** approvata dal Consiglio Comunale in data ***29/03/2018*** ed è rilasciato in carta semplice per uso amministrativo e per gli altri usi consentiti dalla legge;

che la presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'Albo Comunale on line di Ceraso e vi rimarrà pubblicata da oggi per la durata di ***15*** (**quindici**) giorni consecutivi.

Ceraso, ***09/04/2018***

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

☐ La presente deliberazione diventerà / è divenuta esecutiva, con il decorso del termine previsto dall'art. 134, comma 3, del T.U.E.L..

✓ La deliberazione n. ***002*** approvata dal Consiglio Comunale in data ***29/03/2018*** è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L.

Ceraso, ***09/04/2018***

IL SEGRETARIO COMUNALE